

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Classe</b>	LM-62 R - Scienze della politica
<b>Nome del corso in italiano</b>	Governance dell'emergenza <i>adeguamento di:</i> <i>Governance dell'emergenza (<a href="#">1450188</a>)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Governance of emergency
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	G53R^2025^PDS0-2025^023091
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	03/06/2025
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	04/06/2025
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	14/12/2023 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	26/01/2015
<b>Modalità di svolgimento</b>	b. Corso di studio in modalità mista
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&amp;id=1312">https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&amp;id=1312</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze giuridiche
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	24

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-62 R Scienze della politica**

#### a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe formano laureate e laureati specialisti in grado di utilizzare i metodi e le tecniche di analisi qualitativa e quantitativa delle scienze della politica per l'analisi della sfera pubblica necessari alla piena comprensione dei fenomeni politici. In particolare, i laureandi e le laureande acquisiscono conoscenze politologiche, storiche, economico-statistiche e giuridiche di livello specialistico finalizzate all'analisi del funzionamento dei sistemi politici nazionali, subnazionali e sovranazionali, delle loro componenti istituzionali e non istituzionali, dei processi sociali e politici e della pubblica opinione. L'acquisizione di tali conoscenze è orientata allo sviluppo di capacità di analisi e comparazione della realtà politica al fine di stabilire nessi teorici tra fenomeni variabili, di estrarne informazioni rilevanti, di svolgere analisi di contesto e produrre soluzioni concrete così da coadiuvare le strategie e i processi di cambiamento e di riforma delle organizzazioni complesse pubbliche e private.

#### b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate magistrali dovranno avere una preparazione specialistica relativa alle origini, allo sviluppo e al funzionamento dei sistemi politici, delle relazioni diplomatiche, economiche e politiche tra gli attori che costituiscono il sistema politico globale, delle relazioni tra istituzioni politiche e opinione pubblica. A tal fine, le laureate e i laureati dovranno acquisire conoscenze specialistiche in ambito politologico nonché negli ambiti storico-politico, giuridico, economico-statistico, sociologico. Le competenze avanzate riguarderanno: - i diversi rami della scienza politica come il funzionamento dei sistemi politici nazionali e internazionali, l'analisi delle politiche pubbliche, le relazioni internazionali e la scienza dell'opinione pubblica; - le tecniche e le metodologie comparate proprie delle scienze sociali per l'analisi del governo e dei processi politici del mondo contemporaneo; - le categorie e i modelli storico-teorici e storico-istituzionali necessarie a comprendere le dinamiche del mutamento politico-istituzionale- i metodi e le tecniche per l'analisi sociopolitica comparata, qualitativa e quantitativa, nonché i metodi e le tecniche per l'analisi economica e la valutazione delle politiche pubbliche; - i diversi contesti politici, sociali, antropologici e storici nonché i meccanismi di formazione delle politiche pubbliche nazionali e internazionali; - gli aspetti giuridici delle relazioni tra gli stati.

#### c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate nei corsi della classe devono essere in grado di: - gestire e amministrare organizzazioni istituzionali complesse; - relazionarsi efficacemente con i principali attori delle istituzioni nazionali ed internazionali e delle organizzazioni non governative comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e suggerendo possibili soluzioni; - dimostrare abilità operative nel contesto di organizzazioni private e pubbliche e di agenzie che adottano o implementano strategie di gestione politica o amministrativa in contesti multiculturali nazionali ed internazionali. - comunicare efficacemente le proprie analisi e le eventuali conseguenti azioni e riforme da implementare.

#### d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I laureati e le laureate potranno: - svolgere compiti dirigenziali, e operare come esperti, nei campi professionali di analisi e sviluppo delle politiche pubbliche, comprese le attività di public consultancy e di public management. - svolgere attività professionali in qualità di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private. - svolgere attività professionali in qualità di esperti nel campo delle relazioni internazionali e diplomatiche; - operare come esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di implementazione di politiche economiche in diversi contesti organizzativi; - svolgere attività di consulenza, e operare come esperti, in assemblee e istituzioni politiche, organi collegiali; e associazioni pubbliche e private; - svolgere attività di ricerca, analisi e consulenza presso istituti di ricerca e di indagine demoscopica.

#### e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

#### f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenza di base delle discipline politologiche, socio-politiche, economico politiche e del diritto pubblico ed europeo. Conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, a livello QCER B1 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

#### g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la presentazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore che dimostri la padronanza degli argomenti e degli strumenti utilizzati, nonché la capacità di sostenere efficacemente un contraddittorio pubblico sulle argomentazioni esposte.

#### h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

In relazione a specifici obiettivi di formazione professionale, i corsi della classe possono prevedere attività pratiche di laboratorio dedicate all'apprendimento di metodiche sperimentali e di capacità argomentative e comunicative.

#### i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

In funzione di specifici obiettivi di formazione professionale si possono prevedere attività esterne quali tirocini e/o stage formativi presso organizzazioni e istituzioni pubbliche e private, di livello locale, nazionale e internazionale.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Nucleo di Valutazione si è espresso il 5 dicembre 2014 come da verbale (di cui al seguente link) e basandosi sulle analisi condotte nella Relazione tecnico-illustrativa (di cui al seguente allegato).

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

L'attivazione del CdL magistrale in Governance dell'emergenza nasce da un'esigenza manifestata originariamente dalle Forze armate presenti sul territorio veronese, in particolare dall'Aeronautica militare 3° Stormo, operante presso la base di Villafranca.

Preme evidenziare, infatti, la rilevanza per l'intero Ateneo dell'iniziativa, che trova la sua origine nelle esigenze di un territorio, quello veronese, tra i principali in Italia per il numero di militari presenti. Di conseguenza, l'istituzione della laurea magistrale in oggetto è stata funzionale alla creazione di un nuovo ampio bacino di utenza per lo stesso Ateneo. Considerata, poi, l'innovatività della stessa, è di tutta evidenza l'interesse e l'attrattiva che essa può avere nei confronti delle Forze Armate a livello nazionale.

I contatti con l'amministrazione militare al fine di strutturare il corso di laurea magistrale corrispondente alle necessità di riconversione verso la difesa civile sono stati numerosi nel corso degli ultimi due anni e hanno condotto sia all'istituzione di una commissione paritetica tra il Dipartimento di Scienze giuridiche e l'Aeronautica militare, sia alla redazione di apposita convenzione per l'attivazione del Corso.

Negli incontri con i rappresentanti dell'amministrazione militare si sono delineati i caratteri del percorso di studi che, nel rispetto dei vincoli ministeriali e, in particolare, quelli posti dallo schema della classe di laurea LM-62, è stato strutturato in modo da riflettere le esigenze dei futuri studenti e di consentire una preparazione idonea all'inserimento in un contesto lavorativo ad alta complessità.

Il corso di LM è stato progettato in costante contatto con le principali parti sociali interessate, tanto da istituire, con delibera del Dipartimento, una Commissione paritetica Presieduta dalla Direttrice di Dipartimento e composta da docenti del Dipartimento stesso e rappresentanti dell'Aeronautica militare 3° Stormo.

Durante lo svolgimento dei primi due cicli del corso è emerso un crescente interesse per le tematiche trattate – in particolare la protezione civile e i fenomeni migratori – da parte di studenti non militari.

Ciò ha comportato la necessità di estendere le categorie di soggetti interessati da consultare periodicamente a partire dalle amministrazioni che si ritengono maggiormente coinvolte nelle attuali problematiche emergenziali: nel 2016, il Comune di Verona Servizi Sociali, la Croce Rossa Italiana - Verona, la Prefettura di Verona, e il Centro Servizi Volontariato della provincia di Verona; nel 2017, il Dipartimento Libertà civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno; nel 2018, la Croce rossa Italiana. Dagli incontri tenutisi è emerso l'interesse di tutte le parti per le tematiche trattate nel CdS e per la sua struttura interdisciplinare.

L'Aeronautica Militare è consultata annualmente, anche per la definizione degli stage.

Nel 2019, anche in vista di una limitata modifica del piano didattico, è stata consultata la Regione Veneto – Direzione Protezione civile (17 giugno) e con l'Aeronautica Militare (11 novembre), con esito positivo.

Parimenti, l'ulteriore revisione del Corso di studio realizzata nel 2023 è stata preceduta da una consultazione delle parti interessate. Aeronautica Militare – III Stormo, Fondazione "S.A.F.E. – Security and Freedom for Europe", Fondazione 8 ottobre 2021 per non dimenticare e Protezione civile del Comune di Verona hanno espresso il loro apprezzamento per la proposta di revisione, per la coerenza dei profili professionali proposti con le figure professionali presenti nei loro ambiti di lavoro e si sono dimostrati propositivi su possibili tematiche da approfondire con attività didattiche integrative e/o project work da offrire alle studentesse/studenti.

## **Vedi allegato**

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

La proposta formativa è basata sul modello ECOBI (Educational Cluster, Open Badge, Blended Intensive Program) mutuato dalle linee guida di EDUNEXT. Il modello ECOBI (vedi allegato) offre un percorso altamente flessibile grazie alla organizzazione modulare della formazione, capace di adattarsi alle diverse esigenze e disponibilità degli studenti permettendo il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il modello favorisce:

- l'acquisizione di competenze specifiche.

L'erogazione didattica è strutturata in insegnamenti integrati definiti Educational Cluster e articolati sulla base di competenze e obiettivi formativi specifici. Una struttura modulare all'interno di ciascun insegnamento integrato/Cluster, organizzata in moduli da 3 CFU, assicura l'acquisizione progressiva delle competenze richieste dalla figura professionale in uscita.

- la visibilità e riconoscimento dei progressi.

Il raggiungimento degli obiettivi al termine di ciascun modulo è attestato dall'emissione degli Open Badge formulati in linea con il framework UE-ESCO.

Gli Open Badge offrono agli studenti un feedback immediato sul loro progresso, aiutano a monitorare le competenze acquisite, facilitano il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti nel corso e favoriscono la motivazione. Al superamento della prova di valutazione finale dell'insegnamento integrato/Cluster insieme all'acquisizione dei CFU previsti è previsto il rilascio di un Milestone Badge che attesta il progresso dello studente e del raggiungimento degli obiettivi facilitando il monitoraggio del percorso.

- l'Integrazione tra distanza e presenza in maniera efficace.

Nel corso di laurea si adotta un modello a modalità mista con attività a distanza e giornate intensive in presenza dedicate ad attività laboratoriali e collaborative. La soluzione combina la flessibilità dell'apprendimento digitale con l'intensità delle attività in presenza. Durante i periodi di Intensive Program in presenza, gli studenti hanno l'opportunità di applicare le conoscenze teoriche acquisite in situazioni pratiche, come attività di gruppo, laboratori e progetti. Questo equilibrio tra didattica digitale e attività in presenza permette di consolidare le competenze e sviluppare abilità applicabili in contesti reali, essenziali per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Ampio spazio è riservato all'attività di tirocinio presso aziende o enti, che rappresenta un momento essenziale per l'applicazione delle competenze acquisite, e alla prova finale che conclude il percorso di studi.

L'articolazione degli insegnamenti integrati/Educational Cluster è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi specifici del corso di laurea:

- l'acquisizione di conoscenze approfondite e di una preparazione avanzata nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico e sociologico. A tale riguardo, la preparazione implica la formazione di specifiche capacità di comprensione, analisi critica e comunicazione dei fenomeni e dei mutamenti giuridici, sociali, politici, economici, culturali e geografici che variamente interessano gli scenari nazionali e internazionali in cui si verificano situazioni di emergenza;

- La formazione di una capacità di valutazione critico-comparativa delle diverse situazioni emergenziali e degli stati di crisi e di saperne comunicare cause, ragioni, impatto e proporre possibili soluzioni. Ciò è favorito dal carattere essenzialmente interdisciplinare sia della Classe prescelta, sia della strutturazione del CdLM, il cui percorso è articolato al fine di consentire allo studente di padroneggiare l'analisi di un fenomeno emergenziale da più punti di osservazione e di comparare fra loro differenti stati di crisi.

- La capacità di operare a livello tecnico-professionale nei settori delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni nazionali, straniere e internazionali dedicate alla difesa civile, al supporto, protezione della popolazione civile, nonché alla ricostruzione del tessuto sociale culturale delle zone colpite da emergenze, calamità e stati di conflitto.

Il corso di laurea prevede, per il primo anno, il consolidamento e il perfezionamento delle nozioni giuridiche (comparatistiche ed internazionalistiche), sociologiche, politico-filosofiche, economiche e geografiche eventualmente acquisite nel triennio di provenienza, sviluppando e declinando le singole discipline secondo gli aspetti di maggior rilievo ed interesse per il settore dell'emergenza.

Su tale preparazione si innesteranno, il secondo anno, le conoscenze giuridiche specializzate, con particolare riguardo al diritto amministrativo, al diritto penale e al diritto privato, nonché le conoscenze antropologiche.

Si tratta di un percorso di progressiva specializzazione che si completa con l'approfondimento delle discipline maggiormente funzionali alle figure professionali alla cui formazione il corso è rivolto. La previsione di più blocchi di materie tra cui lo studente può scegliere gli insegnamenti di propria preferenza consente, da un lato, di arricchire l'offerta formativa a disposizione dello studente e, dall'altro, la possibilità di combinare un elevato livello di specializzazione con la necessaria flessibilità.

Il Corso prevede inoltre l'ampliamento delle competenze linguistiche individuali già richieste nei requisiti di accesso alla laurea con il raggiungimento del livello B2 della lingua prescelta, ed il completamento del percorso di studi con l'effettuazione dello stage.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Le attività affini ed integrative sono rappresentate da insegnamenti che consentono alle studentesse ed agli studenti di acquisire conoscenze mediante il consolidamento di nozioni giuridiche, politologiche, antropologiche e aziendalistiche, sviluppando e declinando le singole discipline secondo gli aspetti di maggior rilievo ed interesse per il settore dell'emergenza riguardanti:

- la comprensione, l'analisi critica e la comunicazione/narrazione dei contesti, dei processi, dei fenomeni e dei mutamenti che variamente interessano gli scenari nazionali e internazionali in cui si verificano situazioni di emergenza;
- l'acquisizione delle metodologie e del linguaggio specialistico per la gestione delle catene decisionali in situazione di emergenza;
- l'organizzazione delle istituzioni (pubbliche amministrazioni, organizzazioni nazionali, straniere e internazionali), dei procedimenti e della supply chain nei settori della difesa civile, della protezione della popolazione civile, nonché alla ricostruzione del tessuto sociale culturale delle zone colpite da emergenze, calamità e stati di conflitto;
- la strutturazione delle politiche di intervento pubblico nelle situazioni di crisi di pluralismo giuridico e di emergenza, di individuarne le problematiche e le criticità e di prospettare ed elaborare soluzioni organizzative e gestionali.

Tali attività contribuiscono all'ottenimento di una consistente base teorica e pratica di conoscenze relative alla gestione delle emergenze, secondo un percorso di progressiva specializzazione, combinato dalla flessibilità assicurata dalla possibilità di scegliere tra più blocchi di materie gli insegnamenti che completano il percorso.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il corso si distingue per un approccio interdisciplinare, organizzato in insegnamenti integrati / Educational Cluster, grazie ai quali il laureato magistrale maturerà una conoscenza dei diversi fenomeni emergenziali. Questi verranno analizzati sotto diverse prospettive: giuridica, economica, sociologica, politico-filosofica, antropologica e geografica. Il laureato sarà inoltre in grado di comprendere il contesto in cui i fenomeni emergenziali si presentano nella prospettiva dei vari ambiti disciplinari previsti dal corso.

Ciascun Educational Cluster è progettato per garantire l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali che saranno integrati da attività laboratoriali e seminari specifici.

La verifica e l'attestazione del raggiungimento di tali competenze avviene grazie a un sistema integrato di valutazioni finali per moduli e una valutazione complessiva per ciascun Educational Cluster, che comporta anche l'acquisizione dei CFU.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato dovrà acquisire la capacità di individuare e progettare soluzioni applicative adeguate in relazione ai diversi ambiti disciplinari. In particolare, il laureato dovrà saper applicare correttamente le norme giuridiche al contesto attraverso corrette linee di ragionamento e argomentazione e dovrà saper implementare politiche di prevenzione e risoluzione degli stati di crisi, anche nel contesto di pubbliche amministrazioni ed organizzazioni nazionali ed internazionali.

La capacità di applicare competenze e comprensione saranno sviluppate anche attraverso l'approccio Blended, che prevede l'alternanza di attività online e settimane intensive in presenza, mirando a favorire il consolidamento delle competenze e il perfezionamento delle abilità pratiche.

Le modalità di verifica delle competenze comprendono attività pratiche, come laboratori, project work e simulazioni, che consentono agli studenti di applicare concretamente le conoscenze acquisite.

Il sistema di valutazione prevede attività di valutazione formativa in itinere, valutazioni per i singoli moduli e una prova finale complessiva per ciascun insegnamento, che integra i risultati ottenuti nelle attività svolte. Questo assicura una certificazione completa e accurata delle competenze acquisite, garantendo che ogni studente possa essere valutato in modo esaustivo e trasparente.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato dovrà acquisire la capacità di valutare autonomamente il singolo fenomeno emergenziale nella sua complessità, grazie all'interdisciplinarietà della sua formazione.

La maturità e l'autonomia di giudizio dovranno in ogni caso essere adeguate alla posizione di responsabilità coperta all'interno dell'organizzazione di appartenenza o alla complessità dei problemi rispetto ai quali il laureato sarà chiamato ad esprimere le proprie valutazioni e fornire il proprio servizio, individuando soluzioni ineccepibili e, ove possibile o necessario, anche originali ed innovative.

I risultati attesi verranno conseguiti attraverso lezioni frontali, laboratori, seminari specifici e tirocini.

I risultati attesi verranno valutati attraverso le prove d'esame e attraverso la prova finale.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato dovrà sapersi esprimere, laddove necessario, attraverso lessici disciplinari appropriati e specifici e mediante l'utilizzo di una lingua dell'Unione europea (con riferimento anche alla terminologia giuridica). Il laureato dovrà inoltre padroneggiare gli strumenti di comunicazione idonei a relazionarsi con i diversi attori (istituzionali e non) che intervengono nella gestione degli stati di crisi, senza trascurare la flessibilità necessaria per adeguarsi allo specifico contesto emergenziale e a situazioni particolarmente complesse. Per quanto concerne l'apprendimento della lingua straniera le attività possono essere svolte anche presso il centro linguistico di ateneo.

I risultati attesi sono conseguiti attraverso lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e seminari.

I risultati attesi sono verificati attraverso le prove d'esame previste per ciascuna attività.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato dovrà acquisire una forma mentis interdisciplinare che permetta di valutare i fenomeni sotto diverse prospettive e in grado di stimolare il continuo apprendimento e aggiornamento delle proprie conoscenze, anche oltre la conclusione del percorso formativo.

Questa attitudine dovrà essere supportata dall'adeguata padronanza dei metodi consolidati di studio ed apprendimento anche tramite l'utilizzo di strumenti didattici diversi dalla manualistica (articoli scientifici e altri materiali).

I risultati attesi sono conseguiti attraverso lezioni frontali e seminari.

I risultati attesi sono verificati attraverso le prove previste per ciascuna attività.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Requisiti curriculari:

(numero minimo di CFU che il laureato di primo livello deve avere maturato): 60 CFU nei SSD contrassegnati come IUS, SECS-P, SECS-S, SPS, M-GGR, M-STO.

Preparazione personale:

Per potersi iscrivere alla laurea magistrale, lo studente dovrà dimostrare di aver ottenuto il livello B1 di almeno una delle lingue ufficiali dei Paesi dell'Unione europea diversa dall'italiano

Le conoscenze in ingresso si intendono acquisite qualora lo studente abbia conseguito un punteggio di laurea triennale o equiparata pari o superiore a 99.

Il regolamento didattico del Corso di Studio stabilisce le modalità di accertamento della preparazione personale dello studente.

**Caratteristiche della prova finale**  
**(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Discussione di un elaborato scritto, preparato dallo studente su un tema rientrante in una delle discipline del piano di studi seguito e assegnato dal relatore. La prova finale è volta a consolidare le conoscenze acquisite nell'ambito disciplinare entro cui si colloca l'argomento della prova, nonché gli obiettivi formativi trasversali comunicativi e di autonomia di giudizio.

Su proposta del relatore e ove la Commissione di laurea sia in grado di giudicarla, la prova finale può essere compilata e discussa in lingua straniera.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Funzionario PA</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Organizzazione e direzione del complesso di attività amministrative legate alla gestione degli stati di crisi e di emergenza – protezione civile.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Comprensione del contesto giuridico e conoscenza delle norme applicabili al contesto.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali. Altri enti del settore pubblico allargato.
<b>Consulente/esperto in ambito internazionale</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Programmazione ed elaborazione dei processi politici, economici e sociali legati agli stati di crisi e di emergenza.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Conoscenza del profilo giuridico, a partire dalle caratteristiche dei singoli ordinamenti, individuazione e interpretazione correttamente la disciplina applicabile ai diversi contesti comprensione del contesto politico, economico-istituzionale e sociologico in cui si verificano gli stati di crisi e di emergenza internazionali.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Assemblee, istituzioni e organizzazioni politiche internazionali e sovranazionali; ONG.
<b>Consulente/esperto Terzo settore</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Progettazione e implementazione del complesso di attività delle organizzazioni non lucrative in relazione agli interventi in situazioni di emergenza.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Comprensione del contesto giuridico e conoscenza delle norme applicabili allo specifico contesto Comprensione del contesto politico, economico e sociale in cui si verificano le specifiche situazioni di emergenza nei settori dell'immigrazione e del soccorso alle popolazioni in caso di conflitto o disastro.
<b>sbocchi occupazionali:</b> ETS, ONLUS e ONG nazionali.
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)</li><li>• Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)</li><li>• Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)</li></ul>

<b>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</b>
---

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione Politologica	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	6	12	-
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	30	36	-
Formazione economico-statistica	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	3	6	-
Formazione sociologica	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	48 - 66
--	---------

**Attività affini**

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	21	27	<b>12</b>

<b>Totale Attività Affini</b>	21 - 27
-------------------------------	---------

**Altre attività**

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	15	18	
Per la prova finale	15	21	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	9
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

<b>Totale Altre Attività</b>	45 - 60
------------------------------	---------

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	114 - 153

**Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).**

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 06/06/2025